

## C.I. TIROCINIO I CFU 15

### Obiettivi del corso:

Il tirocinio permette di acquisire una serie di “clinical e communications skills” non altrimenti acquisibili.

L'addestramento clinico avviene in contesti di servizi sanitari accreditati e si realizza mediante procedure e certificazioni a cura dei tutors, professionisti sanitari esperti dello specifico professionale e inseriti nel SSR.

La frequenza al tirocinio clinico programmato è **obbligatoria** per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e si articola in esperienze pratiche all'interno di unità operative, servizi e territorio. La frequenza al tirocinio clinico programmato deve essere **continuativa** nell'anno di corso ed è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale dell'anno.

Gli orari programmati nel piano di tirocinio devono essere rispettati. Tutte le ore di assenza, indipendentemente dalla causa, devono essere recuperate con modalità e tempi da concordare col Coordinatore del Tirocinio Pratico. Pertanto, le presenze non concordate non verranno conteggiate e andranno recuperate.

L'organizzazione della rilevazione delle presenze segue, comunque le disposizioni di ogni polo formativo.

Durante la presenza in tirocinio, lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso della deontologia e del ruolo professionale.

Per le studentesse in periodo di maternità si applicano le disposizioni legislative vigenti secondo le disposizioni del Medico Competente della ASL sede del tirocinio, il quale valuterà la possibilità di frequenza al tirocinio clinico (L.81/2008)

### Lo studente a conclusione del I anno di corso deve essere in grado di:

- effettuare l'esame obiettivo per apparati e l'accertamento alla persona in relazione alle attività e conoscenze teoriche previste nelle discipline del primo anno di corso;
- rilevare, raccogliere ed organizzare i dati infermieristici utilizzando la cartella didattica unica;
- identificare, compatibilmente alle competenze acquisite nel primo anno di corso, i problemi di salute della Persona Assistita e della collettività;
- codificare i problemi infermieristici con la tassonomia specifico professionale;
- formulare i relativi obiettivi assistenziali;
- pianificare, in relazione alle diagnosi infermieristiche prioritarie individuate ed agli obiettivi assistenziali formulati gli interventi assistenziali appropriati;
- conoscere ed applicare i principali riferimenti normativi e deontologici della professione infermieristica;
- orientare o potenziare la competenza relazionale nell'ambito dell'assistenza infermieristica;
- conoscere ed utilizzare i principali supporti informatici in uso nelle strutture sedi di tirocinio;
- accettare, accogliere e dimettere la persona assistita secondo i diversi regimi di ricovero

nelle strutture presso cui svolge la propria attività.

## **PROGRAMMA:**

### **1. La personalizzazione dell'assistenza infermieristica**

- ③ La definizione di bisogno nei vari ambiti (ambito biofisiologico, psicologico, socio-economico e assistenza infermieristica);
- ③ Definizione di bisogno, motivazione, del concetto di uomo persona, concetto salute malattia;
- ③ Il concetto di ambiente e società, assistenza infermieristica;
- ③ Prevenzione Primaria – Secondaria - Terziaria

### **2. Accertamento della salute umana**

- prelievo di sangue venoso e capillare;
- determinazione della glicemia con glucometro su prelievo di sangue capillare;
- esecuzione elettrocardiogramma a 12 derivazioni;
  - Esame obiettivo

### **3. Processo Assistenziale**

### **4. Valutazione Apparato cardiocircolatorio**

- ③ L'accertamento infermieristico riguardo al bisogno di mantenere la funzionalità cardiocircolatoria;
- ③ Meccanismi che concorrono alla determinazione della P.A. rilevazione P.A.;
- ③ Valutazione del polso periferico ed apicale;
- ③ Apparato circolatorio e fasi della vita.

### **5. Valutazione dell'Apparato respiratorio - Il bisogno di respirare**

- ③ L'accertamento infermieristico riguardo al bisogno di respirare;
- ③ Come migliorare la funzionalità respiratoria;
- ③ Ossigenoterapia;
- ③ Presidi utilizzati per la somministrazione dell'ossigeno.

### **6. Valutazione Addominale**

#### ***Il bisogno di alimentarsi***

- ③ Il bisogno di alimentarsi nelle fasi della vita;
- ③ Funzione dei principali elementi nutritivi: glucidi, proteine, lipidi, vitamine, sali minerali, liquidi;
- ③ Fattori ambientali, sociali, culturali che influenzano la funzionalità dell'alimentazione;
- ③ Tecniche diagnostiche per la valutazione della funzionalità gastroenterica;
- ③ Introduzione sondino naso-gastrico;
- ③ Tecniche fondamentali nella pratica infermieristica per l'assunzione dei cibi in ospedale;
- ③ Sistema di distribuzione a carrello multiporzione e vassoio personalizzato;

- ③ Compiti infermieristici nella fase di assunzione dei cibi da parte dei pazienti;

## 7. Il bisogno di una adeguata eliminazione

- ausili idonei all'incontinenza urinaria e fecale;
- valutazione delle caratteristiche organolettiche dei prodotti dell'eliminazione;
- misurazione e valutazione della diuresi, dell'eliminazione intestinale, della sudorazione, dell'espettorato e del vomito.

### ***Il bisogno di avere una adeguata eliminazione urinaria***

- raccolta (con esclusione di urine da cateterismo estemporaneo), conservazione e modalità di trasporto di materiale biologico al fine di esecuzione di esami chimico/fisico, colturali e cito/istologici;
- esecuzione e valutazione dell'esame delle urine con striscia reattiva;

- ③ Classificazione delle alterazioni della minzione, della diuresi e della composizione delle urine;
- ③ Accertamento del paziente con problemi urinari;
- ③ Valutazione degli esami urinari;
- ③ L'incontinenza urinaria;
- ③ Cateterismo vescicale

### ***Il bisogno di avere un'adeguata eliminazione fecale***

- ③ Disturbi della defecazione (diarrea – incontinenza – stipsi);
- ③ La pratica dell'enteroclisma (clistere evacuante – da ritenere – enteroclisma a flusso di ritorno)

## 8. Il bisogno di mantenere un livello soddisfacente di igiene personale

Esame obiettivo e raccolta dei dati

- misure antropometriche (peso, altezza e BMI);
- misurazione e valutazione dei parametri cardiocircolatori e respiratori di base (pressione arteriosa, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea e pulsossimetria).

L'igiene delle diverse parti del corpo;

- l'igiene completa della persona (igiene occhi, naso, orecchie, capelli; taglio della barba, igiene perineale e perianale maschile e femminile, cure igieniche dei genitali, cura delle estremità e delle unghie, cura del cavo orale);
- le scale di valutazione del dolore, dell'attività di vita quotidiana, del rischio di caduta, di stadiazione e valutazione del rischio di lesioni da pressione.
- mantenimento dell'integrità della cute/mucose: valutazione e prevenzione del rischio di lesione da pressione;
- classificazione delle lesioni da pressione e relativi trattamenti preventivi;
- rifacimento letto vuoto/ occupato con tipologia di paziente semplice/complesso;
- la mobilizzazione attiva/passiva ed il posizionamento del paziente a letto e in carrozzina (verso il bordo, verso la testiera, passaggio dalla posizione supina a quella laterale e a quella seduta, trasferimento letto/barella, letto/carrozzina);

- assistenza al pasto nella persona a bassa complessità assistenziale;
- posture specifiche in relazioni alle necessità assistenziali della persona;
- le tecniche/ i presidi di aiuto alla persona nella mobilizzazione/deambulazione;
- assistenza durante il trasporto della persona;

### **9. Controllo delle infezioni / Interventi infermieristici che interrompono la catena delle infezioni**

La catena delle infezioni;

Lavaggio delle mani

- il lavaggio delle mani sociale, antisettico e chirurgico;

Smaltimento dei rifiuti ospedalieri;

Sanificazione dell'unità paziente;

Gestione igienico-sanitaria dell'ambiente;

Trattamento del materiale sanitario da sottoporre/sottoposto a sterilizzazione (decontaminazione, lavaggio,

disinfezione, confezionamento e stoccaggio);

Preparazione e mantenimento di un campo sterile;

Principi generali nell'esecuzione di una medicazione non chirurgica né di accesso intravascolare;

DPI, procedure da attuare in caso di contatto con liquidi biologici (legge 81/2008);

Precauzioni standard e procedure di isolamento.

### **10. Il bisogno di mantenere un adeguata temperatura corporea**

- ③ Temperatura corporea normale;
- ③ Fattori che influenzano la temperatura;
- ③ Febbre, Meccanismo fisiopatologico della febbre;
- ③ Caratteristiche e sintomi della febbre;
- ③ Gli obiettivi assistenziali e gli interventi infermieristici;
- ③ Valutazione del paziente;
- ③ La rilevazione della temperatura corporea: rettale, vaginale o basale, ascellare, inguinale;
- ③ Rilevazione della temperatura corporea con termometri elettronici e chimici;
- ③ Applicazioni calde e fredde;
- ③ Considerazioni sulle fasi della vita.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

-R.F. CRAVEN, C.J.HIRNLE. PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA Casa Editrice Ambrosiana

-P. ALBINELLI, K. COTTAFIVI, P. FERRI L'INFERMIERE TRA TEORIA E PRASSI (Un Manuale per la Didattica di laboratorio Clinico) Casa Editrice ATHENA

#### **Ulteriori testi di approfondimento:**

- L. Saiani - A. Brugnolli. Trattato di cure infermieristiche. Editore Edizioni Sorbona di Idelson Gnocchi, 2010
- AA. VV. Accertamento Clinico. Guida metodologica illustrata per i professionisti della salute. CEA Editore, 2012.

- L. J. Carpenito-Moyet: Diagnosi Infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica, , CEA, V<sup>a</sup> edizione, 2010.
- S. Smith - D. Duell - Martin. Infermieristica Clinica. Abilità di base e avanzate, Editore Edizioni Sorbona di IdelsonGnocchi, 2008
- A. Santullo; Le Scale di Valutazione in Sanità; McGraw-Hill; Milano 2008

**Esame finale:**

La prova finale sarà strutturata in due momenti:

- una prova scritta a quiz;
- una prova orale e/o pratica.